

COMUNICATO STAMPA

RIPARTE L'ANNO SCOLASTICO E CONTINUA LA DEMOLIZIONE DELLA SCUOLA STATALE.

L'anno scolastico 2008-2009 riparte all'insegna della dequalificazione della scuola statale attraverso una serie di provvedimenti distruttivi della coppia di governo Gelmini-Tremonti.

Drastici tagli agli organici in tutti gli ordini di scuola.

In quella primaria, a partire dal prossimo anno scolastico, verrà re-introdotta la figura del maestro unico, riportando l'orario scolastico degli allievi a 24 ore settimanali. Oltre a penalizzare le famiglie dei lavoratori che saranno costretti a tenere i propri figli a casa nel pomeriggio o a pagare agenzie private, questa figura è un ritorno ad una società che non esiste più, quella del dopoguerra quando era solo richiesta l'alfabetizzazione. Ora gli allievi sono costantemente stimolati da mille input e pertanto la figura del maestro tuttologo rappresenta un impoverimento della didattica, una grave dequalificazione della scuola pubblica statale e il rischio dello scadimento nella relazione di apprendimento dovuto all'intervento di un solo insegnante.

Inoltre, nella sola provincia di Bologna a partire da quest'anno scolastico, nella scuola elementare, sono stati soppressi tutti i posti degli insegnanti di inglese. E' un'anomalia a livello nazionale.

Nella scuola media di primo grado sono state tagliate ore alla lingua straniera e a tecnica, per cui le scuole apriranno con un orario ridotto di due ore alla settimana per classe rispetto a quanto precedentemente anticipato alle famiglie.

Il cosiddetto decreto Brunetta colpisce anche i docenti che si vedranno decurtato lo stipendio nei primi giorni di malattia.

Il PRC ritiene che tutte queste misure abbiano l'unico obiettivo del risparmio economico e come fine ultimo la demolizione della scuola pubblica statale che diventerà una tra le tante scuole, la più povera.

Ritiene inoltre che la nostra democrazia subisce un netto arretramento in seguito a questa offensiva sul terreno dell'istruzione e dell'educazione.

L'elenco della demolizione continua con il ritorno ai voti alle elementari e medie e al voto di condotta, con l'ipotesi di stravolgimento dello stato giuridico degli insegnanti (chiamata diretta da parte dei Dirigenti), con i tagli ai finanziamenti alla scuola statale e l'incremento di quelli per le scuole private.

Il PRC invita tutto il mondo della scuola, insegnanti, personale ATA, studenti e genitori ad una nuova stagione di lotta per arginare e bloccare la demolizione della scuola della Costituzione.

Marzia Mascagni Segreteria Provinciale PRC-SE Bologna
Orazio Sturniolo Commissione Scuola PRC-SE Bologna